****

****

****

****

**Duecento Urrà**! Itinerario formativo per Fanciulli e Ragazzi. Estate 2015.

Personaggi: Nome in codice GRIGIO – Squadra dei Segugi-cani poliziotto. Giornalisti e Reporter / DonGiò – alias Don Giovanni Bosco / Bartolomeo Garelli e l’Ave Maria/ Michele Rua, con te faremo tutto a metà/ Domenico Savio e un bell’abito per il Signore/ Giovanni Cagliero e la Patagonia/ Michele Magone il generale / Le castagne e le pagnottelle/ Pascual Chavez, Bregolin, Angél Fernandez et alii / Maria Mazzarello, Maddalena Morano/ Karol il Grande e l’Etna/ Dieci diamanti: “ un diamante è per sempre!”

Mascotte Ghat 007 (presente nel video. In questo testo per la recita, si può inventare come si vuole o seguire le battute del video).

LA TRAMA. La polizia scientifica va alla ricerca di indizi per scoprire la vera identità di tale DonGiò o GiòBosco come si firma. La polizia, attraverso il suo migliore 007 “Nome in codice Grigio”, è costretta a difenderlo più di una volta dagli attacchi di nemici, se vuole arrivare in fondo alle sue indagini. E così scopre gli intrecci “mondiali ed interplanetari” di GiòBosco, che fonda un suo “gruppo d’assalto” al grido “Da mihi Animas”. In tutto il mondo ricompare il suo nome, dal Piemonte alla Terra del Fuoco, dalla Cina all’Africa e Madagascar, dall’Australia all’America del Nord; *forse* anche con la partecipazione degli *Extra Terrestri*. Alla festa del suo compleanno partecipano tutti ed accendono 200 candeline al grido di Duecento Urrà!

1° TEMA SETTIMANALE: LA RICERCA. “Io ho una missione su questa terra: costi quel che costi!”. Il Diamante della FEDE.

ANTEFATTO.

\*(Rotativa, stampa di giornale. Si vedono i giornali dentro la macchina da stampa. Una copia viene estratta dal tipografo che legge): Dalla Sala Operativa dei Segugi ci arriva questo scoop: “Scoperto complotto in quel di Valdocc”!

\*(Cane-Poliziotto in impermeabile e colletto alzato, manda messaggio telefonico, davanti a monumento DB di Valdocco): Scoperto complotto in quel di Valdocc! Un tipo vestito di nero si aggira frettoloso di sera. Inviare la squadra dei Segugi!

\*(Centrale operativa con il Capo-segugio al telefono. All’esterno dell’edificio una “statua” del Grigio): Ricevuto! Procedi e sarai affiancato dalla squadra di segugi richiesta. Voglio sapere “vita, virtù e miracoli” di quel tale!

\*(Cane-poliziotto) Agli ordini. Mi incaricherò personalmente delle indagini e manderò dettagli sull’operazione. Per “vita e virtù” indagheremo; per i “miracoli” mi pare un po’ prestino. Vedremo. Firmato: “Nome in codice GRIGIO”.

\*(Capo-cane) Aspetto altre notizie, Grigio. Intanto vi mimetizzerete da uomini-poliziotto per non suscitare sospetti. Chiudo e buone indagini.

1ª Tappa. PRENDERE L’INIZIATIVA. (LE RICERCHE DA TUTTO IL MONDO).

(I Segugi hanno l’aspetto di uomini-poliziotto, ma con orecchie appuntite e barbetta “canina”).

\*(Grande Sala Operativa con diversi monitor TV, da tutto il mondo. Ci si concentra sul singolo monitor per la notizia, con cartina geografica, panoramica del luogo, e personaggi, e poi si ritornerà alla visione d’insieme). A) San Francisco e interno della Parrocchia. (Giornalista con un microfono in mano): Siamo riusciti a realizzare questo micro-film del registro delle nascite della Parrocchia “Becchi’s”, in quel di San Francisco in California. Ancora c’è qualcosa che non ci quadra. Si è insicuri della data di nascita: il 15 o il 16 Agosto 1815 di tal “Giovanni Battista Melchiorre Bosco”, figlio di Francesco e di Margherita Occhiena. Forse facevano parte di un gruppo di emigrati italiani, cercatori di tartufi d’oro. Per tale motivo abbiamo impiegato i nostri migliori “cani da tartufo” dell’Interpol americana. Passo e chiudo.

B)Capo Horn. (Reporter, parla al microfono, ripreso da una telecamera, con lo sfondo del mare in tempesta, vicino ad una chiesetta di un villaggio di Capo Horn): Nonostante il vento gelido che soffia dal sud, siamo riusciti a ricuperare alcune notizie con una micro-spia che può operare sotto i 25 gradi, all’interno di questa località ai confini del mondo. Difatti ci troviamo a Capo Horn, che somiglia ad un corno e quindi anche ad un becco, “Bechs” appunto, l’estremità meridionale del Cile. Nella piccola Parrocchia presente, viene tenuto un registro, con il nome di “Jo’ Bosco”, appartenente ad una famiglia presumibilmente di venditori di pellicce.

C) Madagascar (Reporter, in camicia africana, vicino ad una barca tipica ormeggiata sulla spiaggia. Parla ad un microfono, ripreso da telecamere): Vi invio questa sequenza di immagini dalla grande isola africana del Madagascar, che conserva ancora forme primitive di vita, come ben vedete dalle immagini (lemuri ed altri animali tipici). Ma il mio scopo non è questo, quanto piuttosto comunicarvi che anche qui ci sono notizie che riguardano le nostre indagini. Si riscontrano, infatti, parecchi “Jeanboscò” nei registri di nascita [pronunzia francese]. Questo termine viene indicato come nome di battesimo di bambini maschi, anche se il significato è “Giovanni Bosco”, nome e cognome. A voi sciogliere l’enigma.

D) Piemonte (Giornalista televisivo durante il telegiornale): Grazie ai colleghi di San Francisco, Capo Horn e Madagascar. Mi riaggancio al servizio di Capo Horn, cioè dai confini del mondo. Questa frase è ben conosciuta da quando l’attuale Pontefice, il Papa Francesco, l’ha pronunziata nella sera della sua elezione, il 13 marzo 2013. E l’aggancio sta proprio nel fatto che il Papa è nato in Argentina, definita “paese ai confini del mondo”, ma la sua famiglia è originaria proprio da queste parti, dal Piemonte. (Nella stessa sala continua l’altro Reporter): Ebbene, c’è una località vicino ad Asti, i “Becchi”, dove è possibile che ci sia stata una famiglia Bosco con i figli Antonio, Giuseppe e Juanin, ma reputiamo questa notizia come la meno attendibile tra quelle proposte da tutto il mondo. Alla sede centrale il compito di approfondire.

E) – (Dalla Sala Operativa, durante una conferenza con schermo di proiezione , il Comandante): Cari colleghi, vi ringrazio del lavoro fatto, ma dobbiamo prendere atto che le notizie sono ancora troppo frammentarie e dissonanti. Stiamo attingendo ulteriori notizie tramite i “satelliti geostazionari” per risolvere il mistero.

(Reporter dall’America Latina): Il primo rapporto dal satellite ci mostra indizi nei “cerchi tra i campi di grano” dell’America Latina. Appare la scritta “firmato Giò Bosco”, che potrebbe aprire spiragli nel mistero o infittirne maggiormente le complicazioni. Gli Extra Terrestri, probabili autori di questi immensi cerchi sul terreno, sono stati notati anche nella zona del Piemonte, vicino ai Becchi, che così guadagna punti di credibilità, perché hanno impiantato una loro astronave enorme con due razzi a punta rivolti verso il cielo e tutta l’astronave madre che accoglie e restituisce folle enormi attratti dal nome di Bosco Giovanni (il tempio del Colle DB).

(Reporter dal Piemonte): Ecco le immagini del secondo rapporto “satellitare”. Per quanto si riferisce alla presenza dell’Astronave extra-terrestre notiamo quanto segue: la folla aumenta sensibilmente in corrispondenza di alcuni appuntamenti annuali: 31 Gennaio, per il raduno di giocolieri, acrobati ed ombrellai; 24 Maggio, per la festa della Mamma e delle mamme. Inoltre in estate ci sono diverse ricorrenze legate al mondo giovanile. La presenza stabile di questa astronave è stata ben accolta dalla popolazione locale, che vi accorre volentieri.

(Comandante): Sempre attorno all’Astronave, viene preannunziato un evento intergalattico per il 2014-15, che conterà illustri visitatori con nomi extraterrestri: “Chavez, Bregolin, …..”; per cui, Grigio, che sei il nostro migliore 007, ti incarico ufficialmente di fare un viaggetto e sorvolare sia i famosi campi di grano come pure l’astronave in Piemonte. Buon lavoro e a presto.

2ª Tappa. INSIEME, CHE FORZA! (VOGLIO CAPIRCI QUALCOSA).

\*(Segugio Grigio, detta ad una collega che scrive al computer nella *sala d’attesa di un aeroporto*): Rapporto di “Nome in codice Grigio”, nell’attesa di partire per la Missione “Extraterrestri”.

(La Collega scrive): Frugando nelle biblioteche e nelle raccolte private abbiamo scovato dei giornali a fumetti dell’epoca, che raccontano di un incontro segreto di DB con un emissario del controspionaggio non governativo, tale Bartolomeo Garelli, con cui cospirava segretamente in una sagrestia. Aggiungiamo subito le immagini del fumetto, così che vi rendiate conto visivamente di quel che diciamo.

(Segugio Grigio): La cosa è venuta a conoscenza della polizia e del pubblico perché il detto Garelli la settimana dopo, ingenuamente, è ritornato sul luogo, ma seguìto da un gruppo di individui che si sono incontrati con DB non solo all’interno della sagrestia ma anche facendo baldoria all’esterno, forse sotto l’effetto di una gioia sovrabbondante, dovuta alle parole di DB (altre immagini relative).

(La Collega): Tutto il fatto destabilizza la visione che ci stiamo costruendo per comprendere la figura di Giò Bosco o Don Bosco, come si fa chiamare. Metti la firma e mandiamo la e-mail al nostro capo.

\*(Segugio Grigio, continuando): No. Aggiungiamo subito la seconda parte, così. Questa volta non si tratta di un altro giornalino a fumetti d’epoca, ma di un libro dei sogni.

(La Collega): Stiamo parlando del Sogno dei nove anni?

(Segugio Grigio): Esatto. E stiamo scoprendo fatti strani nella vita di DB. Già a nove anni, a causa di un suo sogno, Giovannino viene coinvolto in un affare di scambio di animali tra loro incompatibili: lupi contro agnelli (immagini a fumetti del sogno dei nove anni).

(La Collega, continuando): E addirittura scambi di ragazzi, forse negli ambienti dei “ragazzi-soldato”, ma con un risultato inverso: da guerriglieri diventavano volontari negli ospedali e nelle scuole (altre immagini).

(Segugio Grigio): A questo proposito si è scoperta una lista di nomi che non ci lascia tranquilli: Savio Domenico, Rua Michele chiamato Michelino, Cagliero Giovanni chiamato il musicista, Magone Michele detto il Generale di Carmagnola, Besucco Francesco detto il ragazzo santo, ed altri. Savio Domenico è il più pericoloso e si dichiara “pronto a donare la vita”, non per fare “saltare in aria” altre persone, come purtroppo fanno tanti giovani d’oggi (foto di attentati esplosivi), ma piuttosto per aiutarle a “salvarsi l’anima”! (ancora immagini) Stranezza dei giovani di questa generazione!

(Si sente la chiamata del volo: “Ultima llamada por Buenos Aires [spagnolo gliamada]; Last call for Buenos Aires; Ultima chiamata per Buona Aria o Bonaria, come è stato spiegato dal Papa Francesco”.

(Segugio Grigio): Vieni, andiamo. Altrimenti perdiamo il volo.

(Nel filmato sono aggiunte altre espressioni “da dentro la carlinga”): Buenos Aires, dove c’è l’aria buona!

* Cerchi nei campi di grano, aspettateci! - Beh, quelli non si muovono di certo! - Meglio così!

2° TEMA SETTIMANALE: DONARSI AGLI ALTRI. La vita si rafforza, donandola!. Diamante del Lavoro.

3ª TAPPA. CON LE MANI IN PASTA. Il punto della situazione.

\*(Comandante, assieme ad altri 5 cani-cani, seduti al bar): Benvenuti a tutti. Qua la zampa. Oggi offro io. Potete ordinare un cappuccino e un *ossetto*, cioè volevo dire un *cornetto*. Da rosicchiare il cornetto o il cappuccino con tutta la tonaca, se volete.

(Segugio Grigio): Capo, io ti ho inviato il telegramma con iCloud riservato con firma elettronica, ma mi è ritornato indietro. Guarda nel mio superphone. Come mai?

(Capo segugio): Non sono bravo come te in queste cose, caro Grigio. Chi inizia a parlare ed esporre il punto delle indagini?

(Segugio Mosca): Inizio io. DB evidentemente ha dato fastidio a molti, per cui sta subendo una serie di attentati. Siamo stati costretti ad intervenire per salvarlo… se vogliamo arrivare alla conclusione delle nostre indagini. Guardate la sintesi che ho fatto nel mio Tablet (man mano mostra le immagini).

(Segugio Grigio): Una prima volta, gli ho impedito che uscisse da casa perché avevo visto loschi tipi che lo attendevano. Qui ci sono alcune immagini. (Immagini o disegni del fatto con il Grigio); un’altra volta ho dovuto saltare addosso a uomini pronti ad accoltellarlo (idem). Mi hanno sicuramente scambiato per un “angel dal ciel disceso, con troppo pelo”, appunto terra-terra, ma so io quello che mi è costato: ci stavo rimettendo coda, orecchie e pelo! (immagini).

(Madame Bionda): Ancora dobbiamo imparare a conoscere questo DB. Si raccontano di lui fatti straordinari e viaggi avventurosi, degni dei migliori romanzi di Jules Verne, quasi che ci fossero presenti gli Extra Terrestri.

(Segugio Pizzetto): Credo che, prima o poi, riappariranno gli Extraterrestri sul nostro cammino: saranno loro che gli fanno compiere questi prodigi? (Immagine Incontri Ravvicinati…)

(Segugio Piumino): Sarà sogno o realtà, ma si parla di un sorvolo “Da Pechino all’India al Madagascar, per poi continuare per la Patagonia, Valparaido, Cile, Argentina, Mexico, fino in Canada” (cartina geografica e volo aereo attraverso i continenti).

(Comandante): Non c’è male per il vostro rapporto e le immagini relative. Ma avete finito il vostro cappuccino e il cornetto?

(Segugio Mosca): Veramente il cornetto l’ho potuto rosicchiare per bene, ma il cappuccino non sono riuscito a digerirlo: la tonaca mi è rimasta di traverso.

(Madame Bruna dà una manata alle spalle di Mosca): Ecco, ti aiuto io a digerirlo. Va meglio adesso?

(Segugio Mosca, tossendo): Bau bau. Ahu! Stai buona!

(Madame Bionda): Non lo strapazzare, poveretto. E’ delicato!

(Comandante): Scherzate, scherzate. Vediamo adesso il lavoro che avete svolto sulla stazione spaziale.

(Segugio Pizzetto): Io sono stato sulla Stazione spaziale internazionale. (Mostra le immagini) Eccomi con tanto di tuta e casco. Bello vero? Manderò queste immagini a mio figlio. Ho ripreso lungometraggi e cortometraggi, per carpire i segreti di DB a Torino, ma con scarsi risultati. E’ venuta meglio una emissione di cenere dell’Etna.

(Madame Azzurra): Io sono salita su un aereo automatico telecomandato senza pilota, per spiare DB, ma mi stavo schiantando contro la Mole Antonelliana di Torino. Ecco tuttavia le immagini che sono riuscita a riprendere.

(Gli altri): Tu, proprio tu, che ti spaventi di salire su una sedia!

(Segugio Pizzetto): Qualche volta i “rimedi della nonna” sono più efficaci di tutti gli ultimi ritrovati!

(Segugio Grigio, mostra le immagini, vestito da Sherlock Holmes con lente di ingrandimento ecc., che parla con il collega Mosca, sotto le finestre di Valdocco).

(Segugio Mosca): Difatti, spiando DB con gli ultimi ritrovati della scienza non siamo riusciti a scoprire granché, ma appoggiandoci alle finestre con i vetri appannati dalla pioggia…

(Segugio Grigio): …Abbiamo scoperto che all’interno dei suoi “laboratori o oratori”, come li chiama lui, c’è anche una stamperia; ma moltiplica non banconote false ma castagne! Sì, castagne e pagnottelle!(Immagini)

(Segugio Mosca): Ma la fabbrica più pericolosa è la “Fabbrica dei preti”, come scrive il giornale: “Valdocco, vera fabbrica di preti!” E per questo motivo, abbiamo dovuto difendere DB anche dai colpi di pistola! (Immagini).

(Comandante): Ed io aggiungo che a motivo di questa Fabbrica di preti e di alcuni attentati degli oppositori, la Polizia Scientifica è stata chiamata a svolgere le sue indagini sul “DNA virtuale” dei quindici componenti, tutti giovanissimi ed attivi, che si addestravano al campo-base di Valdocco per formare un plotone d’assalto denominato “Salesiani”, guidato da DB per andare alla conquista “di tutte le Animas” gridando il motto “Da Mihi Animas Cetera Tolle” (Immagini).

(Madame Azzurra): Capo, permettimi di dire che io ci capisco sempre meno. DB è un bel mistero!

(Comandante): Beh, per te non è una novità. Ma questa volta ti do ragione. Finisci il tuo cornetto, intanto.

4ª TAPPA: UN INCONTRO CHE CAMBIA LA VITA. Le ragazze di Mornese.

(Segugi Grigio e Segugio Mosca su un treno d’epoca, scrivono su una macchina portatile Olivetti del 1980. Paesaggio attorno che sembra quello di tanti anni fa).

(Segugio Mosca): Questo viaggetto ci serve da vacanza ma anche da lavoro.

(Segugio Grigio): Come si chiama questo paesino dove siamo diretti con questo treno d’epoca? Mornese, mi pare.

(Segugio Mosca): Tutto rigorosamente antico, il treno ed anche la macchina per scrivere. Bene! Io continuo a scrivere, tu detta.

(Segugio Grigio): Un capitolo interessante deve essere aperto perché ci siamo accorti che DB fino ad un certo periodo della sua vita, rifuggiva dalla conversazione con le donne, secondo l’uso del suo tempo, ma poi inizia ad avere frequenti incontri con un gruppo di ragazze di Mornese, specie con una di loro che appariva essere la leader, di nome Maria Domenica Mazzarello.

(Segugio Mosca): Non correre! In questa macchina non c’è la scrittura-viva voce e nemmeno la correzione automatica.

(Segugio Grigio): Ecco siamo arrivati. Scendiamo e continuiamo dopo. (Scendono in una stazioncina che sembra del 1870. Nelle strade passano cavalli e carrozze d’epoca, ecc. Si siedono a un tavolino del piccolo bar del paese, bevono una bibita e riprendono a scrivere) .

(Segugio Grigio): Leggo il dispaccio mandatoci dai nostri informatori locali: "Bla bla bla, ecc. Questo però non è stato un “sogno”: Maria Domenica è una ragazza di campagna, ma con tante capacità nell’organizzare un gruppo di sue coetanee per il lavoro e la… preghiera(!), con coraggio e destrezza che farebbero invidia ai migliori giovanotti”. (Si avvicinano due “signori” con un calesse ed invitano i due segugi a seguirli):

(Signor A): Siete voi i due Segugi mandati dalla Régia Gendarmeria? Prego accomodatevi sul calesse.

(Segugio Grigio): Eccoci, vi seguiamo. (Eseguono. Lungo la strada incontrano delle persone e delle giovani che fanno festa a DB, che si dirige verso la casa delle ragazze con Maria Domenica Mazzarello. Entrano anche loro due).

(Segugio Mosca, sottovoce): Ma cosa ha di speciale questo DB, per essere circondato da tanto affetto!

(Segugio Grigio): Ora facciamo attenzione alle cose che vengono dette e fatte, se vogliamo capire veramente chi è questo DB e cosa vuole organizzare con queste ragazze. Scrivi, Segugio Mosca, prendi gli appunti ed io faccio qualche foto.

(DB): Carissime ragazze, siamo arrivati al momento della scelta. Già avete fatto un cammino di carità cristiana e di preghiera. Adesso, chi desidera potrà offrirsi totalmente al Signore e prendere il nome di Figlia di Maria Ausiliatrice. Il Signore, tramite sua Madre Santissima farà meraviglie per vostro mezzo.

Avete come guida Maria Domenica, che ha dimostrato di avere le doti di governo e di saggezza che servono allo scopo.

(Maria Domenica): Ringraziamo il Signore del dono che ci fa e lodiamo la Vergine Santissima.

(Segugio Grigio, sottovoce al compagno): Bene, noi possiamo andare. Grazie a tutti e arrivederci. (Esce in strada assieme al collega e si siedono in una panchina della villa comunale): Ti saresti aspettato una evoluzione così importante? DB vuole organizzare un formidabile esercito maschile e femminile, per portare dovunque il bene e non le armi e la guerra.

(Segugio Mosca): Che tempi! Non ci si può credere! Mandiamo tutto il materiale alla nostra centrale operativa e mettiamoci in collegamento video. Siamo in un paesino che sembra del 1870 ma abbiamo gli ultimi ritrovati iCloud e Uozzap(!)

(Segugio Grigio): Non scherzare! Scritto così sembra *Va e zappa*!

(Segugio Mosca): Sarebbe meglio per tutti e due.

(Segugio Grigio): Hai ragione. Adesso il collegamento: *“Nome in codice Grigio” chiama centrale operativa*. Eccoci in linea. (Appare sul Tablet la sala operativa con diversi grandi monitor. Tutti i passaggi con relative immagini).

(Comandante): Qui la centrale operativa. E’ il vostro capo che risponde. Devo ringraziare gli uomini, o meglio i cani della Scientifica, per il lavoro svolto. Non è stato facile volgere questo racconto trovato negli archivi, che potrebbe sembrare un sogno, in immagini tanto eloquenti e complete.

(Segugio Grigio): Le possiamo commentare assieme. Queste ragazze esportano il loro modo di fare nelle lontane Americhe e nel sud della Patagonia, andando su cavalcature, che attraversano le montagne ed i picchi innevati. (Segugio Mosca): Il sogno continua, con un altro gruppo, impegnato in un viaggio di due giorni sul treno Sud-Orient Express che attraversa tutta l’Italia e vede come protagonista una discepola di Maria Domenica, cioè Maddalena Morano. Il viaggio si conclude nell’isola di Trinacria.

(Segugio Grigio): Siamo andati anche noi sul posto per svolgere le indagini, ma a dire il vero, qualche dubbio ci è rimasto, perché il sogno si complica e nemmeno noi, super-poliziotti della Scientifica, riusciamo a decifrarlo totalmente, perché scorgiamo la figura di Maddalena Morano dipinta in un quadro davanti ad una folla immensa e il celebre Karol il Grande che si trova davanti al dipinto e ai piedi dell’Etna innevato.

(Segugio Mosca): Come si può interpretare un tale sogno? Ci vorrebbe il signor Freud in persona!

(Comandante, in collegamento): Per adesso ci contentiamo di sognare anche noi. Passo e chiudo. Andate a riposare pure voi.

3° TEMA SETTIMANALE: LA GIOIA. FELICI NEL TEMPO E NELL’ETERNITA’.

Nessuna “Periferia” sia priva della sua luce. Diamante della Speranza.

5ª TAPPA: IL SEGRETO SVELATO.

(Una stanza con il camino acceso e Grigio in pantofole, seduto in poltrona. Il Segugio Mosca ed il Segugio Piumino, sono anch’essi seduti).

(Segugio Grigio): Siamo arrivati felicemente alla fine delle indagini, ed ho avuto anche la promozione. Adesso sono…

(Gli altri): il Colonnello Grigio! Ah, ah!

(Grigio): Anch’io adesso, devo scrivere le mie memorie: “Le memorie del Colonnello Grigio super 007”. E in queste memorie spiego come alla fine, io abbia compreso il segreto di DB, di Don Bosco, l’avevate capito?! E sono contento di averlo difeso tante volte, “per non perdere il mio teste principale” (ci avrei perso anche il mio lavoro!), ma soprattutto perché meritava di essere difeso.

(Segugio Piumino): E vengono svelati alcuni particolari. Ricordate il mistero del luogo di nascita e dei nomi che richiamavano don Bosco? Ebbene, dovete sapere che i Salesiani man mano, sono andati in tutto il mondo per cui il nome di Giovanni Bosco si è diffuso ovunque, associandolo anche a città, montagne e nomi di persone. (Segugio Mosca): Secondo indizio. I cerchi nei campi di grano, attribuiti agli Extraterrestri, possono essere invenzioni ed il nome di Giò Bosco, che era la sua firma, l’avranno scritto a terra dei giovani ammiratori, ma sicuramente “l’astronave extraterrestre” del Colle Don Bosco in Piemonte è un bel tempio che accoglie tante e tante persone.

(Segugio Grigio): E volete sapere la vera storia del complotto della sagrestia? Andate a leggere la cronaca del primo giorno di Oratorio e dell’incontro tra Don Bosco con Bartolomeo Garelli, l’otto dicembre 1841 e capirete molte cose. Non parliamo poi del sogno dei nove anni con i lupi che diventavano agnelli e i ragazzi di strada che diventavano missionari: è quello che Don Bosco ha fatto tutta la vita!

(Segugio Mosca): Altro sogno, questa volta missionario da Pechino, attraverso l’Africa fino in America ed oltre: il sogno è diventato realtà, dove si sono recati i Missionari Salesiani, oggi sparsi in tutto il mondo in 132 nazioni!

(Segugio Piumino): E allora, “nome in codice Grigio”, anzi, “Colonnello Grigio”, terminerai le tue memorie? Non mi dire che ti senti vecchio. Ancora ne hai da fare strada, se vuoi conquistarti il tuo pezzo di storia!

(Segugio Mosca): A proposito di storia. Mi raccontano che sei corso in difesa di Don Bosco anche anni e anni dopo, verso il 1950. Cos’è questa storia?

(Segugio Grigio): E’ storia vera, non una storiella. Tuttavia non posso svelare il segreto che ci sta dietro.

(Segugio Mosca e Piumino, con tono “liturgico”): Amen !!

6ª Tappa: A TAVOLA CON GLI AMICI

(Segugio Grigio, a tavola con gli amici): Vi ho invitato a tavola, perciò andiamo ad altri indizi … “mangerecci”. La fabbrica di castagne e pagnottelle, ricordate?

(Segugio Mosca): Occasione in cui Don Bosco, con la forza del Signore, ha moltiplicato realmente le castagne, (Segugio Piumino): …e le pagnottelle e persino le Ostie Consacrate! (Immagini relative).

(Segugio Grigio): Ah, questi preti! Hanno un canale diretto con il Signore.

(Segugio Mosca): E poi la fabbrica di preti! Veniva chiamato così l’Oratorio di Valdocco, perché Don Bosco ha avviato alla carriera ecclesiastica, i preti appunto, oltre 2000 giovani. (Altre immagini).

(Segugio Piumino): Mi pare che a questo capitolo speciale appartiene anche la riunione di circa 15 giovani con un DNA speciale, quello di “cofondatori” della Congregazione Salesiana, i primi chiamati da Don Bosco: Rua, Cagliero, Bonetti, Savio ed altri, pronti a lasciare tutto per diventare “pescatori di uomini”: Da mihi Animas, cioè “Dammi le Anime e tieniti tutto il resto”!

(Segugio Grigio): Ed infine, la Provvidenza Divina, servendosi di Maria Santissima, voleva che tutto il bene fatto per i ragazzi, si facesse anche per le ragazze, coinvolgendo perciò le Suore Salesiane, Figlie di Maria Ausiliatrice, di Domenica Mazzarello, con Maddalena Morano e tante altre.

(Segugio Piumino): A proposito di suor Maddalena Morano, la nostra Polizia Scientifica aveva delle difficoltà a comprendere quel “sogno” in cui Karol il Grande, cioè papa Giovanni Paolo II, oggi santo anche lui, si trovava ai piedi del dipinto di Maddalena Morano, con lo sfondo dell’Etna (immagini).

(Segugio Mosca): Poi abbiamo svelato il mistero, senza bisogno di Freud, l’interpretatore dei sogni. Papa Karol Woitiła ha beatificato proprio a Catania, e quindi ai piedi dell’Etna, Madre Morano!

(Segugio Piumino): Era il 5 Novembre del 1994.

(Segugio Grigio): A volte noi della Polizia Scientifica faremmo bene ad essere più semplici.

(Segugio Mosca): Brindiamo alla tua salute, Colonnello Grigio.

(Segugio Piumino): Sai che siamo invitati ad una festa speciale?

(Segugio Grigio): No, non lo so! Grave questo, per un super poliziotto. Dove siamo invitati?

(Segugio Mosca): Ma alla festa di Don Bosco!

(Segugio Grigio): Ancora lui! E allora, brindiamo a Don Bosco!

4° TEMA SETTIMANALE: LA FESTA. FACCIAMO FESTA ATTORNO A DON BOSCO. Il Diamante dell’Amore di Dio.

7 ª TAPPA: LA FESTA DEL COMPLEANNO. (In un grande salone per le feste, con lampadari scintillanti e, sullo sfondo, una statua della Madonna Santissima. Viene richiamato il sogno in cui DB si ritrova a fare festa in Paradiso).

(Segugio Grigio, con un bicchiere di spumante, assieme ai suoi amici): Ora siamo stati invitati alla sua festa. Lui ormai è a riposo. Sfido io! Dopo 200 anni suonati!

(Segugio Piumino): E anche cantati! Ricordate il canto “Cantiam di Don Bosco fratelli le glorie”?

(Segugio Mosca): Adesso c’è il suo successore al comando della sua flotta. Si chiama Angèl Fernandez Artìme, che gli porge gli auguri. Ma è proprio Don Bosco in persona che, come ai bei tempi, vuole fare i regali.

(Don Angel Fernandez): Cari amici, sapete cosa vuole regalarci Don Bosco? Come dite qui in Italia: Nientepopodimeno che… Dieci Diamanti, di straordinaria grandezza e splendore.

(Don Bosco, come nella fotografia di Barcellona con a fianco Don Rua): Cari figlioli, vi dono questi dieci diamanti che sono tessuti sopra un mantello (immagini relative). Il diamante della Fede, quello della Speranza, della Carità, il Lavoro e la Temperanza, la Purezza di vita e di pensiero! Don Rua, caro Michelino, con cui abbiamo fatto tutto a metà, consegno questo sogno a te e a tutti i nostri figli.

(Don Rua, al fianco di Don Bosco): Grazie don Bosco. Immaginiamo di acquisire anche minimamente questi diamanti! Saremmo veramente ricchi.

(Segugio Mosca): E come ci ha ricordato tante volte Don Bosco: “Lavoro e Temperanza faranno fiorire la Congregazione salesiana”.

(Don Angel): Bravi giovani!

(Don Bosco): E poi altri diamanti, la Disciplina interiore o Obbedienza, la Povertà dello spirito! Tutti “talenti” che dobbiamo conquistarci con l’impegno e la preghiera.

(Don Rua): E, poiché “un diamante è per sempre”, ogni diamante ci farà felici nel tempo e nell’eternità!

(Don Bosco): Bravo, Michelino. Vi aspetto tutti in Paradiso!

(I Segugi escono dalla sala).

(Segugio Mosca): Colonnello Grigio, hai ritrovato il tuo Don Bosco. Avrai anche tu un posto in paradiso?

(Segugio Grigio): A dire il vero io già lo possiedo il Paradiso.

(Segugio Mosca): E’ vero. Basta fare il bene e avrai “Pane, Lavoro e Paradiso”, come diceva Don Bosco.

(Segugio Grigio): Ti ricordi la frase: “Angel dal ciel disceso per troppo peso”? Basta cambiare con “troppo pelo” ed il gioco è fatto! Si adatta proprio bene a me e a tutti noi.

8ª TAPPA: VI HO CHIAMATO AMICI. Gli auguri da tutto il mondo.

(Segugio Grigio, nella “stanzetta di Don Bosco a Valdocco”, scrive): Voglio concludere queste mie memorie, seduto qui nello scrittoio di Don Bosco, mentre continua la festa. (Immagini relative ai vari passaggi).

(Segugio Mosca): Devi ancora chiarire qualcosa sulla riunione dei giovani con il DNA speciale.

(Segugio Grigio): Ripercorriamo assieme la storia di Michelino Rua e di Giovanni Cagliero.

(Segugio Piumino): Abbiamo incontrato questi nomi durante le nostre indagini, per la prima volta nel gruppo dei 15, ricordate? Erano allora giovanissimi di 15-16 anni, e sono stati i primi a diventare “Salesiani”, seguaci di Don Bosco.

(Segugio Mosca): E’ stato detto che Don Bosco aveva qualcosa di Extra Terrestre, quando riusciva ad indovinare quale sarebbe stato il futuro di Michelino a cui regala solo “il segno della sua mano tagliata a metà”!

Immagini: (DB): “Michelino, noi due faremo tutto a metà!”

(Michelino Rua): Cosa mi regala Don Bosco?

(Segugio Mosca): Bella soddisfazione per un ragazzino che non riceve il regaluccio come gli altri ma solo un segno sulla mano!

(Segugio Grigio): “A suo tempo tutto comprenderai!” Questo vale anche per Michelino Rua.

(Segugio Mosca): E Michele Rua sarà difatti il suo braccio destro ed il suo successore nella guida della Congregazione salesiana.

(Segugio Piumino ): Altra bella storia è quella di Giovanni Cagliero, ragazzo generosissimo ma impulsivo.

(Segugio Grigio): Don Bosco ne capì le grandi qualità e lo fece capo della prima spedizione missionaria in Patagonia ed Argentina, a quei tempi, in cui la nave impiegava più di un mese per arrivare in America!

(Segugio Mosca): E il ragazzo esuberante divenne Vescovo e Cardinale!

(Segugio Piumino): Beh, allora anch’io ho qualche speranza di vestirmi con la porpora rossa!

(Segugio Grigio): Lo potrai sempre fare per la recita in teatro.

(Segugio Piumino): Questa è una buona idea. Mi farò chiamare “Cardinale Segugio Piumino, 007”.

(Segugio Grigio): Ah! Mi fai ridere!

(Segugio Mosca): Non dimentichiamoci che siamo ancora alla festa di Don Bosco. Ritorniamo in sala con gli altri.

(Un cameriere chiama il Grigio per un incontro particolare): Colonnello Grigio, è desiderato da un signore che si definisce “Il Comandante”.

(Segugio Grigio): Vengo. Sarà venuto per farmi una sorpresa. A più tardi, amici (si incammina col cameriere).

(Segugio Mosca): Sarebbe veramente una sorpresa premiare il Colonnello Grigio qui alla festa di Don Bosco.

(Segugio Piumino): Staremo a vedere. Andiamo nel salone ad aspettarlo (Nel salone si siedono di lato).

(Segugio Mosca): (Riceve una video-chiamata) Comandante! Che sorpresa! Come mai questa chiamata?

(Segugio Piumino): Ma il Comandante non si trova qui alla festa di Don Bosco, assieme al Grigio?

(Segugio Mosca): Il colonnello Grigio si è allontanato proprio per parlare con lei!

(Comandante al telefono): No, anzi! Sto chiamando te, perché non riesco a mettermi in contatto col Colonnello Grigio! Cosa gli sta capitando?

(Segugio Mosca): Mettiamoci subito alla ricerca di Grigio.

(Segugio Piumino): Quel cameriere aveva una faccia per nulla amichevole!

(Segugio Mosca): Ricevuto, comandante. Andiamo a cercare il Grigio. Chiudo.

(Segugio Piumino): Vieni andiamo (Trovano il Grigio in uno stanzino, stordito, con un cartello della mano nera: “LA MANO NERA HA COLPITO ANCORA. FATTI GLI AFFARI TUOI PERCHE’ QUESTA E’ «COSA NOSTRA». ALTRIMENTI: ZAC! E PER TE E’ FINITA!!”

(Segugio Mosca): Grigio, cosa ti è capitato?

(Segugio Grigio, risvegliandosi): Stordito, ma intero. Ci sono caduto come un novellino. Ahi, ahi!

(Segugio Piumino): Ti aiutiamo noi, andiamo!

(Segugio Mosca): Ti ha cercato per telefono il Comandante.

(Segugio Grigio): Ahi, ahi! Che vi dicevo? Ci stavo rimettendo le zampe e persino il pelo!

(Segugio Mosca): Il Comandante, senza volerlo, ci ha avvertito e siam venuti a cercarti.

(Segugio Piumino): Adesso però, occhio vigile!

(Segugio Mosca): Ecco perché anche ai tempi di Don Bosco ad un certo punto sei scomparso del tutto!

(Segugio Piumino): La mano nera colpiva anche in quella occasione!

(Segugio Grigio): Può essere. Ma su! Andiamo alla festa, altrimenti si preoccuperanno!

(Segugio Piumino): Sedetevi e riposiamoci.

(Segugio Mosca): Io telefono al Comandante per rassicurarlo.

(Segugio Grigio): Vi ringrazio amici. Tutti per uno …

(Gli altri due): E uno per tutti!

(Segugio Mosca. Vedendo arrivare don Angel e suor Yvonne): Eccoli che arrivano. Benvenuti!

(Don Angel Fernandez): Sono pronte le candeline? Appena due? No, sbaglio. Sono venti? Sono DUECENTO!

(Suor Yvonne Reungoat, la Madre generale): Sì, proprio duecento candeline che spegneremo assieme a Don Bosco!

(Tutti): Con Duecento Urrà di auguri!!

(Segugio Grigio, consegna il libro a don Angel e suor Yvonne): Questa volta ho finito veramente le indagini e le memorie. E consegno a voi le conclusioni. Firmato: Nome in codice Grigio!

(Segugi): Con duecento uuuuhhh! di auguri, da tutto il mondo!

(Immagini da tutte le capitali del mondo).

biagio.tringale@tin.it 2014-15. Deo gratias Mariaeque.